



OSSOLA

e dintorni and environs

montagna da vivere tutto l'anno
enjoy the mountains all year round





NEVEAZZURRA

DISTRETTO

TURISTICO

DEI LAGHI

Lago Maggiore

Lago d'Orta

Lago di Mergozzo

Monti e Valli d'Ossola

www.distrettolaghi.it

SEDI DISTRETTO TURISTICO DEI LAGHI

28838 STRESA Corso Italia, 18 Tel. +39 0323 30416 Fax +39 0323 934335 infoturismo@distrettolaghi.it	28016 ORTA SAN GIULIO Via Panoramica Tel. +39 0322 905163 Fax +39 0322 905273 inforta@distrettolaghi.it	28845 DOMODOSSOLA Regione Nosere, 4 Tel. +39 0324 482541 Fax +39 0324 227277 infossola@distrettolaghi.it
--	--	---

UFFICI IAT MONTAGNA

28842 BOGNANCO TERME Piazza Giannini, 5 Tel. +39 0324 234127 Fax +39 0324 234127 bognanco@distrettolaghi.it	28040 MASSINO VISCONTI Via Ing. Viotti, 2 Tel. +39 0322 219713 Fax +39 0322 219713 prolocomassinov@libero.it massino@distrettolaghi.it
28862 CRODO Località Bagni Tel. +39 0324 618831 Fax +39 0324 61691 ufficioturistico.cmadf@ruparpiemonte.it crodo@distrettolaghi.it	28857 SANTA MARIA MAGGIORE Piazza Risorgimento, 28 Tel. +39 0324 95091 Fax +39 0324 94993 info@comune.santamariamaggiore.vb.it santamariamaggiore@distrettolaghi.it
28845 DOMODOSSOLA Piazza Matteotti, 24 Tel. +39 0324 248265 Fax +39 0324 248265 info@prodomodossola.it prodomodossola@distrettolaghi.it	28838 STRESA Piazza Marconi, 16 Tel. +39 0323 30150 +39 0323 31308 Fax +39 0323 32561 info@stresaturismo.it stresa@distrettolaghi.it
28836 GIGNESE Via per Nocco, 2 Tel. +39 0323 20787	PRO LOCO FORMAZZA Frazione Ponte, 4 Tel. +39 0324 63059 Fax +39 0324 63251 prolocoformazza@libero.it
28876 MACUGNAGA Piazza Municipio, 6 Tel. +39 0324 65119 Fax +39 0324 65775 iat@comune.macugnaga.vb.it macugnaga@distrettolaghi.it	
28854 MALESCO Via Ospedale, 1 Tel. +39 0324 929901 Fax +39 0324 929901 promalesco@tiscali.it malesco@distrettolaghi.it	

Indice

Index

Val d'Ossola <i>Val d'Ossola</i>	5
Valle Antigorio, Divedro e Formazza <i>Valle Antigorio, Divedro and Formazza</i>	9
Valle Vigezzo e Centovalli <i>Valle Vigezzo and Centovalli</i>	13
Valle Anzasca <i>Valle Anzasca</i>	17
Domodossola <i>Domodossola</i>	21
Valle Antrona e Valle Bognanco <i>Valle Antrona and Valle Bognanco</i>	25
Montagne tra due laghi <i>Mountains between two lakes</i>	27
Parchi e aree protette <i>Parks and Protected Areas</i>	29
Acque e terme <i>Water and Spas</i>	33
I Sacri Monti <i>The Holy Mounts</i>	35
Forti e fortificazioni <i>Fortresses and fortifications</i>	37
Design e artigianato <i>Design and craftsmanship</i>	39
Cultura, arte e folklore <i>Culture, art and folklore</i>	41
Enogastronomia <i>Oenogastronomy</i>	43
Sport estivi <i>Summer sport</i>	45
Neveazzurra <i>Neveazzurra, winter sports paradise</i>	47
Cartografia <i>Cartography</i>	48

Progetto, realizzazione e cartografia:
Studio Orizzonte - Gozzano (No)

Testi:
Miria Sanzone

Fotografie:
Archivio Distretto Turistico dei Laghi
Marina Baroli
Marco Benedetto Cerini
Giancarlo Castellano
Ivan Floriani
Leonardo Gemma
Andrea Lazzarini Editore
Giancarlo Parazzoli
Oreste Pastore
Miria Sanzone

Stampa:
Press Grafica s.r.l. - Gravellona Toce (Vb)

L'imponenza delle montagne, le antiche testimonianze rurali, l'eccellenza dell'enogastronomia e l'offerta sportiva: l'Ossola e i suoi dintorni sono il luogo ideale per una vacanza di qualità. Una cornice di spettacolari vallate, mete di escursionisti, infinite opportunità per praticare sport, sia d'inverno che d'estate e mille sapori della tavola, in cui tradizione e interpretazione regalano ai palati emozioni indimenticabili. Cultura, spettacoli ed eventi, centri benessere e terme completano l'offerta di un territorio, a due passi dai laghi Maggiore, d'Orta e Mergozzo, da godere in ogni stagione dell'anno e che vi attende a braccia aperte.

OSSOLA
e dintorni and environs

montagna da vivere tutto l'anno
enjoy the mountains all year round

The grandeur of the mountains, the traces of ancient rural settlements and the excellence of its wine-making art and its cuisine, the sport offer: the Ossola Valley and environs are a perfect place for a high quality vacation. Mountains lovers will find a never ending range of spectacular valleys, where enthusiastic excursionists flock all year round, winter and summer sports are available no end and the myriad of flavours coming from the local wine-making art and cuisine, which combine tradition and interpretation, give the palate unfotgettable emotions. Last but definitely not least culture, shows and events, health spas and wellness centres complete the offer from a territory, closed to lake Maggiore, lake Orta and lake Mergozzo, to be enjoyed all year round, which looks forward to welcoming you as its guests.

Val d'Ossola



Un balzo dai 196 metri sul livello del mare del lago di Mergozzo fino ai 4637 metri della Punta Dufur del Monte Rosa. In mezzo il fiume Toce e accanto sette vallate, che viste dall'altro ricordano la forma di una foglia d'acero. Questa è l'Ossola, che confina con la Svizzera, e dove la montagna esplode in tutta la sua imponenza e dove le attrattive, le bellezze naturalistiche, la tradizione e la cultura offrono emozioni e appagano i sensi. Ossola terra di laghi, glaciali e artificiali, e terra di parchi, sorti nei decenni passati con lo scopo di proteggere la natura e rispettarne le regole. Il Parco Nazionale della Val Grande, ad esempio, abbraccia un'area tra le più vaste e incontaminate d'Europa, con centri visita e sentieri natura per avvicinarsi al parco. Ossola terra di pittori e di antiche tradizioni. La Valle Vigezzo, con i suoi sette comuni dalla forte identità e vocazione turistica, terra di artisti che hanno affrescato anche le splendide case e le cui opere sono raccolte nella Pinacoteca Rossetti-Valentini di Santa Maria Maggiore, si può percorrere fino a Locarno con la “Vigezzina”, la ferrovia di montagna che consente di realizzare, con il Lago Maggiore Express, un itinerario treno-battello unico nel suo genere. In Valle Anzasca, tra stupende montagne, sentieri di confine, impianti di risalita fino ai 2796 metri del monte Moro, si può respirare ancora oggi la cultura e la tradizione,

ad esempio delle Antiche Milizie secentesche di Bannio e Calasca. Ossola terra dove lo spettacolo della natura è immenso, con i 145 metri di salto della cascata del fiume Toce, in valle Formazza, e con il Monte Rosa che domina Macugnaga, accogliente località turistica. Ossola che sa regalare emozioni tutto l'anno, con angoli in cui la natura è incontaminata e offre infinite passeggiate tra antiche mulattiere e sentieri, come in valle Antigorio, in valle Divedro, in valle Formazza, in valle Bognanco, con le cento cascate, e in valle Antrona, dove si incontra il primo paese al mondo, Viganella, illuminato da uno specchio solare.



Val d'Ossola



It's quite a jump from the 196 meters (470') above sea level of the Lake of Mergozzo up to the 4637 meters of the Punta Dufur of Mount Rosa. In between the Toce river and nearby seven valleys, that seen from above recall the shape of a maple leaf. This is the Ossola region, bordering upon Switzerland, where the mountain explodes in all its majesty and where attractions, the wonders of nature, the traditions and culture arouse strong emotions and gratify the senses. Ossola, land of glacial and artificial lakes, of parks created in the past to protect nature and respect its rules. The Nature Park of Val Grande, for example, embraces one of the most extended and uncontaminated regions of Europe with guided tour centres and nature tracks to explore the park. Ossola, land of painters and ancient traditions. The Val Vigezzo, with its seven mountain villages a strong identity and a pronounced hospitality vocation, is home to artists, who enriched with their frescoes the beautiful houses and whose works are exhibited in the Rossetti - Valentini Pinacoteque of Santa Maria Maggiore. The mountain railway "La Vigezzina" crosses the entire mountain and, combined with a trip on the Lago Maggiore Express, makes for a unique train-boat combined itinerary. In the Anzasca Valley, with its magnificent mountain peaks, border paths, ski- and chair-lifts leading up to the 2796 meters of Mount Moro, one can still feel the culture and traditions, such as the ones dating back to the XVII Century's Militias at Bannio and Calasca. Ossola, land where Nature puts up an immense and powerful show with the impressive waterfalls of the Toce river, roaring down in the Formazza Valley and with Mount Rosa towering above Macugnaga, a pretty and hospitable tourist resort. Ossola, which arouses intense emotions all year long with itineraries, where an uncontaminated nature offers the opportunity to explore ancient mule tracks and rural settlements. The succession of natural beauties continues then with Valle Antigorio, Valle Divedro, Val Formazza, Valle Bognanco with its hundred waterfalls and finally in Valle Antrona, with Viganella, the very first village in the world, electrically powered by a solar mirror.

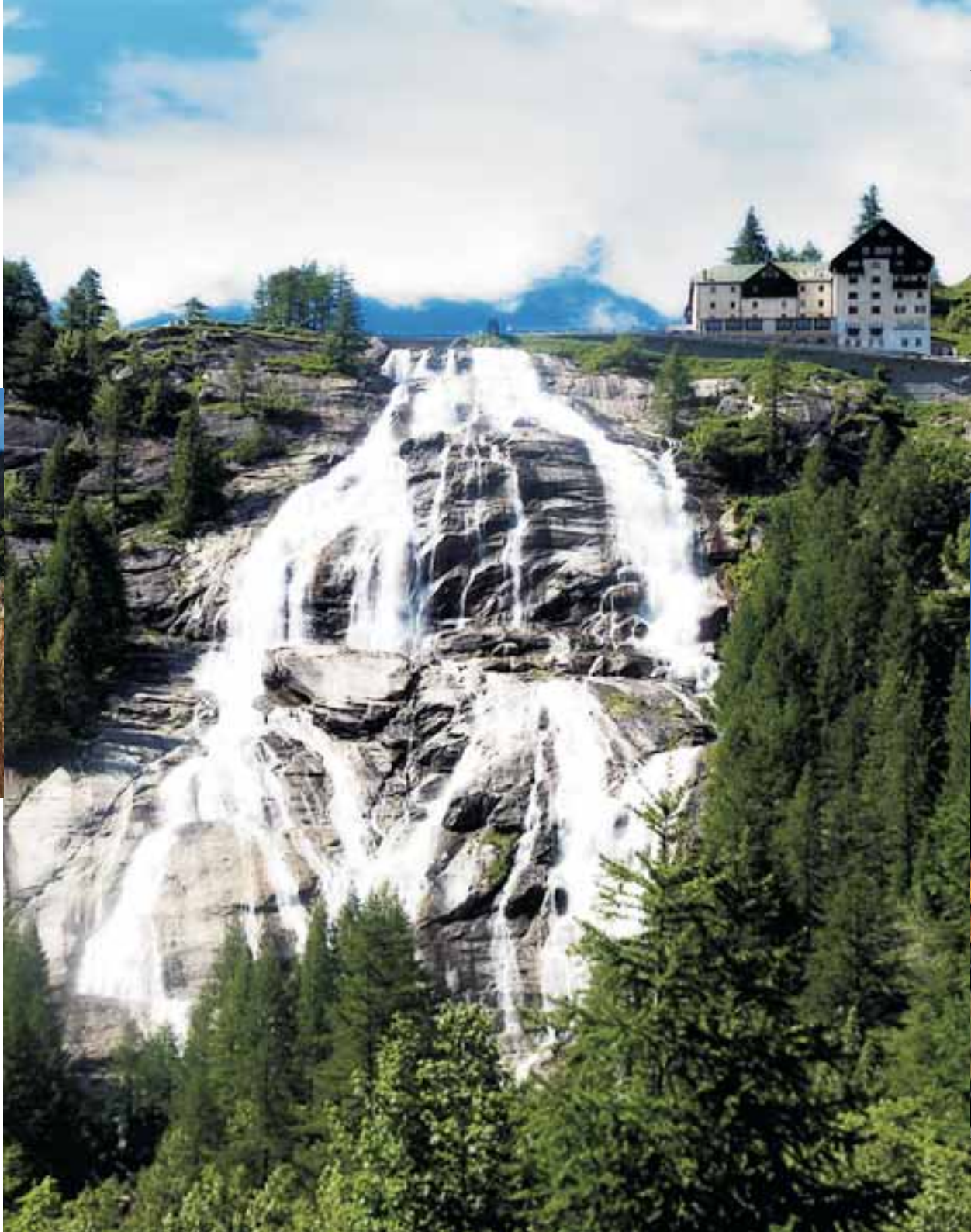
Valle Antigorio, Divedro e Formazza

Ultimo lembo di Ossola prima della Svizzera, la Valle Formazza è dominata dall'acqua: sei piccoli laghi alpini punteggiano di azzurro il verde e il marrone delle cime, molte delle quali alte più di 2.000 metri, che li cingono.

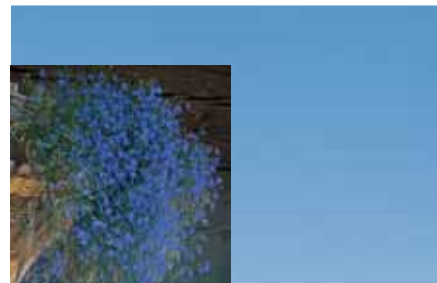
Ma la vera protagonista è la cascata del Toce da dove, con un salto spumeggiante di 143 metri, ha origine l'omonimo fiume che 80 km più a sud confluisce dolcemente nel Lago Maggiore.

La cascata del Toce, a 1.657 metri di quota, dista 6 km da Formazza, antico paese walser. E' qui che nel XII secolo un gruppo di pastori di origine tedesca, provenienti dal Canton Vallese, si insediarono pacificamente, adattandosi ai rigori e alle regole della montagna. La Valle Formazza

offre suggestivi scorci panoramici e si sviluppa attraverso vasti declivi che offrono una grande varietà di flora alpina, con esemplari davvero unici. Dalla Valle Formazza si diramano, più a sud, le Valli Antigorio e Divedro. Quest'ultima vallata ospita le Alpi Devero e Veglia, antichi alpeggi oggi protetti in un parco vasto oltre 10.500 ettari coperto da conifere e abeti e popolati da lepri bianche, marmotte e camosci. In Valle Antigorio invece la natura offre spettacoli creati dall'acqua nel corso dei millenni: sono gli orridi di Uriezzo e Balmasudra, profonde e tortuose cavità scavate nella roccia dall'azione millenaria di ghiacciai e torrenti.



Valle Antigorio, Divedro and Formazza



In Valle Formazza, the last portion of the Ossola region on the border with Switzerland, water is sovereign: six small alpine lakes dot with speckles of crystal blue the surrounding green and brown peaks, many of which reach up to 2000 mt. The real protagonist is, however, the 143 m. high Toce waterfall jump, which foaming and roaring down the mountain generates the homonymous river and then gently flows into Lake Maggiore 80 km to the south. The Toce waterfall, located at an altitude of 1657 mt. is at 6 km from Val Formazza, the ancient Walser town. Here in the XII century, a group of German native shephards from the Valais Canton settled down peacefully, adapting themselves to the rigours and harsh rules of the

mountain. Valle Formazza offers striking views and extends over wide slopes scattered with a variety of of unique and often rare specimens of mountain flora. The Antigorio and Divedro valley branch out to the south from Valle Formazza,. Here can still be found the ancient pastures of Devero and Veglia, today included in a protected park area of over 10,500 hectares covered with conifers and spruces where white hares, marmots and chamoises live in total freedom. In Valle Antigorio instead, nature offers a show created by water in thousands of years: the orridoes of Uriezzo and Balmasudra, deep and winding cavities etched in the rock by the millenary action of glaciers and streams.



Valle Vigezzo e Centovalli



Distesa su un altopiano delle Alpi Lepontine, a un'altitudine media di 800 metri, è la Valle Vigezzo, l'unica delle sette valli ossolane che si protende verso est. Verde rigoglioso, boschi, prati e laghi alpini offrono mille opportunità per passeggiate immersi nella natura e nel pieno relax. La Valle Vigezzo, con i suoi sette comuni, è nota come “valle dei pittori” per la sua antica tradizione di artisti, ritrattisti e paesaggisti. Cuore pulsante della valle è Santa Maria Maggiore, delizioso paese particolarmente apprezzato per l'altopiano circondato da conifere. Qui ha sede, oltre alla scuola di Belle Arti Rossetti Valentini, anche il Museo dello Spazzacamino, che racconta la storia di quei vigezzini che lasciarono casa e famiglia per andare nel mondo in cerca di fortuna svolgendo un mestiere tanto difficile. Altro luogo suggestivo è Craveggia, un piccolo borgo di origine rurale che si è trasformato in vero e proprio museo all'aperto con case signorili, decorazioni, affreschi murari. E poi ancora Re, fulcro devozionale della valle con il suo maestoso Santuario dedicato alla Madonna del Sangue. Da Malesco si raggiunge la Valle Loana, porta di accesso del Parco Nazionale della Val Grande, l'area wilderness più vasta d'Europa, mentre a Druogno sono particolarmente affascinanti i campi terrazzati di Coimo. Villette, che ospita anche un Museo di cultura materiale alpina è, il paese delle meridiane, gli orologi solari che segnalavano le ore per tutta la comunità, mentre Craveggia conserva intatta l'atmosfera della cultura contadina. La Valle Vigezzo è sinonimo di quiete e relax, ma d'inverno offre numerose opportunità per gli appassionati sciatori. La Valle Vigezzo si può attraversare a bordo di un caratteristico trenino della Ferrovia Vigezzina:

si tratta di una linea ferroviaria che, partendo da Domodossola, attraversa la Valle Vigezzo e la Centovalli per giungere fino a Locarno. Un viaggio affascinante, a bordo di un treno panoramico, per ammirare un paesaggio così ricco e suggestivo in ogni stagione dell'anno.



Valle Vigezzo and Centovalli

Spreading over the plateau of the Lepontine Alps at an altitude of 800 mt. is Valle Vigezzo, the only one of the seven Ossola valleys extending Eastwards. The luxuriant vegetation, woods, meadows and alpine lakes offer countless opportunities for suggestive walks surrounded by nature and in total relax. Valle Vigezzo with its seven municipalities is known as the “painters’ valley” for its ancient tradition of artists, portraitists and landscapists. Santa Maria Maggiore is the vibrant heart of the valley, a pretty town particularly appreciated for the plateau surrounded by conifers. In addition to the Rossetti Valentini Fine Arts school, the town also boasts the Chimney Sweepers Museums which narrates the story of the Vigezzini, who enduring great hardship, left their homes and families to walk the world in search of fortune. Another charming destination is Craveggia, a small rural village which has turned into a true open-air museum with high-class buildings, decorations and frescoes. And then comes Re, the devotional core of the valley with its majestic Sanctuary dedicated to the Madonna del Sangue. From Malesco one can reach Valle Loana, the entrance gate of the Val Grande National Park, the most extended wilderness area in Europe, while in Druogno particularly striking are the terraced fields of Coimo. Villette, with its Museum of alpine culture, is the town of the sundials, the solar clocks that told the time to the entire community, while Craveggia still keeps intact the atmosphere of its peasant culture. Valle Vigezzo is a synonym of silence and relax, but in winter offers skiing enthusiasts many opportunities to practice their favourite sports.

One can cross Valle Vigezzo on board of a traditional train of the Ferrovia Vigezzina, a railway line that from Domodossola crosses Valle Vigezzo and the Centovalli all the way to Locarno. A thrilling ride on board of a sightseeing train to enjoy a rich and breathtaking view in any season of the year.



Valle Anzasca

La Valle Anzasca si sviluppa per 30 km ad ovest della Val d'Ossola con un dislivello di più di mille metri e culmina con il Monte Rosa, massiccio grandioso le cui vette si innalzano sino a quota 4633 metri ed il cui scenario è davvero unico in tutta la catena alpina. Il suo nome è dato dal fatto che all'alba e al tramonto le sue cime si tingono di rosa, poiché riflettono il colore del sole. Le numerose vette che toccano quota 4000 metri e più, rendono il Monte Rosa molto attraente dal punto di vista alpinistico. La parete est, che si affaccia su Macugnaga, è considerata una vera e propria cima himalayana con i suoi oltre 2.000 metri di ghiaccio, neve e roccia. Macugnaga, definita la "perla del Rosa", è il centro di maggior richiamo della Valle Anzasca ed i suoi primi insediamenti risalgono intorno alla metà del 1200. All'epoca i monaci furono i promotori della nascita della prima fiera che si svolgeva vicino alla chiesa e, tutt'ora, Macugnaga rappresenta il centro commerciale dell'intera valle. I Walser hanno lasciato un segno indelebile tra queste montagne ed hanno tramandato sino ad oggi la propria storia e le proprie tradizioni. Questo popolo di montagna era originario dell'alto vallese tedesco e, tra il XIII ed il XIV secolo, attraverso un'importante migrazione diede vita alla prima colonizzazione alpina medievale. Le tracce di questo insediamento sono particolarmente evidenti, nel villaggio walser ben preservato e conservato così come nel Museo casa walser dove è possibile scoprire le dure condizioni di vita di un popolo che seppe adattarsi a un ambiente particolarmente difficile. Macugnaga è anche meta degli appassionati sciatori d'inverno, e di escursionisti e amanti della natura e della tranquillità in estate. Merita una visita la Miniera della Guia, situata in località Borca: si tratta di una miniera-museo lunga un chilometro e trecento metri nella quale è possibile rivivere la storia di un mestiere tanto faticoso, conoscere le tecniche e i procedimenti di estrazione dell'oro, osservare gli antichi strumenti.



Valle Anzasca

Valle Anzasca covers an area of about 30 km west of Valle d'Ossola with a level difference of over 1000 mt. culminating with Monte Rosa, the majestic massif towering with its 4633 mt., over a one of a kind scenario in the entire mountain chain. It owes its name to the pink shade spreading over its peaks at sunrise and sunset. The many peaks rising up to over 4000 meters make Monte Rosa a "must" for climbing enthusiasts. The eastern wall overlooking Macugnaga, with its 2000 mt. of ice, snow and rock, is considered a real Himalayan peak. Macugnaga, defined the "pearl of the Rosa", is the most appealing town of Valle Anzasca and its first settlements date back to around mid XIII century. At the time the monks promoted the first fair, which takes place near the church and Macugnaga still represents the shopping town par excellence of the entire valley. With their history and traditions passed on from generation to generation the Walsers left a distinctive mark

all through this area. They were natives of the German upper Valais and through a massive migration which lasted through the XIII and XIV century they actually started the first medieval mountain colonization through a remarkable migration. The traces of such settlement are particularly evident both in the Walser village, perfectly preserved and maintained and in the Museo Casa Walser where visitors can discover the tough life conditions of people, who were able to adapt to such a harsh environment. Macugnaga is also a favourite destination for passionate skiers in winter and excursionist and nature enthusiasts and peace lovers in summer. Worth the trip is the Miniera della Guida, situated in Borca: this is a 1.3 km long mine-museum where one can relive the history of such a back-breaking work, get to know the techniques and processes of gold mining and get a close look at the ancient tools.



Domodossola



Domodossola è una vivace cittadina situata nel cuore dell'Ossola. Adagiata nel fondovalle del fiume Toce, alle falde dello storico colle di Mattarella e delle colline di Vagna, il suo centro storico conserva ancora tutto il sapore medioevale. Centro delle valli ossolane e delle strade convergenti da ogni direzione, è luogo di passaggio frequentatissimo da italiani e stranieri e meta di numerosi turisti e villeggianti. La sua economia è basata principalmente sul terziario con una prevalenza di attività commerciali e artigianali. Fiorente anche il settore turistico, mentre non manca qualche industria.

Le origini della città sono antichissime: l'antica "Oscella" fu fondata in epoca preromana dai Leponzi e per primo la citò il geografo greco del II secolo Tolomeo, che l'assegnò quale capitale dei Leponzi. Secondo la tradizione nel 917 Berengario I, re d'Italia e successivamente imperatore del Sacro Romano Impero, concesse a Domodossola il mercato settimanale, che si tiene ancora oggi nel centro della città e che richiama visitatori anche dal vicino Vallese. Tra gli episodi più significativi della storia di Domodossola, quello più noto è sicuramente l'esperimento di autogoverno conosciuto come "La Repubblica dell'Ossola". Nata nel settembre 1944, in piena occupazione tedesca, la Repubblica dell'Ossola, o territorio liberato, comprese tutta l'Ossola sino a Mergozzo e Ornavasso. Un'altra pagina di storia, che segnò il destino di Domodossola e del suo territorio, è quella relativa all'apertura del Traforo del Sempione. Alla presenza del Re d'Italia, Vittorio Emanuele III e del Presidente della Confederazione Elvetica, nel 1906 veniva infatti inaugurata la prima galleria del Traforo Ferroviario del Sempione. Quella del Sempione è stata, sin dal tempo dei Romani, un'importante via di comunicazione per commercio e spedizioni militari fra la Pianura Padana e l'alto Rodano. Il primo passaggio documentato del Sempione risale al 1254 quando, nel mese di febbraio, vi transitò l'arcivescovo Odo di Rouen, in viaggio per Roma. Fu però Napoleone a portare agli accordi della Francia e della Repubblica Cisalpina con il Vallese per la costruzione di una vera strada fra i laghi di Ginevra e Maggiore attraverso la valle del Rodano ed il Sempione: l'opera fu completata nel 1805. L'apertura del traforo del Sempione, nel 1906, fu celebrata come una vittoria

dell'umanità. Le ricadute economiche e sociali determinarono lo sviluppo dell'intero territorio attraversato dalla linea del Sempione, e ancora oggi il suo ruolo è di primaria importanza, tanto da venire considerato la "porta del Mediterraneo sull'Europa" per il passaggio di merci e passeggeri. Domodossola è una cittadina ricca di monumenti, eleganti palazzi e testimonianze del suo passato. La Piazza del Mercato, cuore della città, è un piccolo gioiello di architettura rinascimentale con i suoi portici quattrocenteschi che sostengono case padronali del XV-XVI secolo, scenograficamente perfetta nella sua asimmetria. In prossimità della piazza il quartiere Motta, uno dei più antichi della città: "Motta" è un toponimo che ricorda l'accumulo di ghiaia e sassi riversato dal torrente Bogna durante le piene del Cinquecento. Centro del quartiere la gradevole piazza Fontana dominata da una fontana ottagonale con obelisco del 1844. Costruita fra il 1792 e il 1798 su disegno dell'architetto Matteo Zucchi, la Chiesa dell'Insigne Collegiata dedicata ai Santi Gervasio e Protasio, è a tre navate con sei cappelle e un pregevole altare maggiore in marmi policromi. Palazzo Silva è una delle più belle costruzioni gentilizie del Rinascimento della regione subalpina, tanto da meritare l'iscrizione fra i Monumenti Nazionali.



Domodossola



Domodossola, a lively town situated in the heart of the Ossola, is laid out along the valley floor of the Toce river, at the foot of the renown Mattarella rise and the hills of Vagna. Its historic centre still maintains the original medieval architecture. Core of the Ossola valleys and of the streets converging from all directions, the town is a busy crossroad for Italians and foreigners and numerous tourists and vacationers choose it as a favorite destination. Its economy is mainly based on the tertiary sector with many commercial and artisan activities. The town has ancient origins: during the pre-roman era the Leponzis founded the age-old "Oscella", which was first mentioned by the Greek geographer of the II century, Tolomeus, who named it capital of the Lepontian territory. According to tradition in 917 Berengario I, king of Italy and later on Emperor of the Sacred Roman Empire, granted to the city of Domodossola the right to hold the weekly open-air market in the center of town, a tradition still kept up and which attracts numerous visitors from the bordering Canton Valais. Among the most important episodes of the history of Domodossola, the one carrying great weight was surely the self-governance experiment known as "Repubblica dell'Ossola". Declared in September 1944, during the German occupation, the "Republic" or "liberated territory" included the entire Ossola Region all the way to Mergozzo and Ornavasso. Another page of history, which left a mark on the destiny of Domodossola and its territory was the opening of the Simplon Tunnel (Traforo del Sempione). The first railway tunnel was inaugurated in 1906 in the presence of the King of Italy, Vittorio Emanuele III and of the President of the Swiss Confederation. Ever since the Roman era the Simplon Pass has always been an important commercial and military communication route between the the Po Plane and the Upper Rhône region. The first documented passage through the Simplon dates back to 1254, when in February, Archbishop Odo of Rouen passed through it on his way to Rome. It was however Napoleon, who succeeded in making France and the Cisalpine Republic come to an agreement with the Valais for the construction of a road between the lakes of Geneva and Maggiore through the Rhône Valley and the Simplon Pass. The works were completed in 1805. The opening of the Simplon Tunnel was celebrated in 1906 as a victory of humanity. The economic

and social returns led to the development of the entire territory crossed by the Simplon railway line. The city's role is still today of great importance so that it is considered the "Mediterranean Gate to Europe" for the transfer of goods and passengers. Domodossola is rich in monuments, elegant palaces and testimonies of its past. The Piazza del Mercato (Market Square), heart of the city, with its XV Century Arcade supporting mansions dating back to the XV-XVI centuries, scenographically perfect in its asymmetry, is a true jewel of Renaissance architecture. Close to the square is the Quartiere Motta, one of the most ancient boroughs of the city. "Motta" is a toponym recalling the accumulation of gravel and stones brought down by the Bogna river during the XV century floods. Center of the borough is the charming Piazza Fontana dominated by an octagonal fountain with an obelisk dating back to 1844. Designed by Architect Matteo Zucchi and built between 1792 and 1798, the Chiesa of the Insigne Collegiata, dedicated to the Saints Gervasio and Protasio, presents a nave and two side aisles with six chapels and a precious high altar made of polychromatic marbles. Palazzo Silva is one of the most beautiful noble Renaissance building in the subalpine region, so much so that it was included among the National Monuments.



Valle Antrona e Valle Bognanco *Valle Antrona and Valle Bognanco*

Estensioni verdi e selvagge, cime che svettano con i colori cangianti delle stagioni, e acqua che sgorga in cascate o si calma in placidi laghi alpini. La Valle Antrona, forse la più intatta tra le vallate ossolane, è una stretta forra lunga 16 chilometri e solcata dal torrente Ovasca. Culmina nel balcone naturale di Antronapiana dove, oltre alle montagne, è proprio l'acqua l'elemento naturale che domina incontrastato. Ruscelli e cascate alimentano infatti cinque laghi artificiali, preziosi bacini idrici. Qui, tra queste cime, non è raro scorgere stambecchi e marmotte. Tutta all'insegna del verde e, naturalmente dell'acqua, la Valle Bognanco, con il suo anfiteatro alpestre che la sovrasta, dal Fornalino al Monscera. La Val Bognanco è luogo ideale per passeggiate alla portata di tutti, ma anche per cogliere frutti di bosco e funghi. A renderla famosa però sono state le terme dove, accanto alle fonti dalle indiscusse proprietà curative, è possibile usufruire di una piscina termale coperta, di un centro medico per la balneoterapia e di un incantevole parco termale, immerso nel verde e nella quiete.



Green and wild extensions, peaks towering above changing colours with the passing of seasons and water roaring down the mountain slopes or flowing calmly into quiet alpine lakes. Valle Antrona, possibly the most intact of the Ossola valleys, is a 16 km. long and narrow gorge along which flows the Ovasca stream. It culminates with the natural terrace of Antronapiana, where, beside the mountains, it is water that reigns sovereign. Streamlets and waterfalls feed in fact five artificial lakes, precious hydrological reservoirs. Here, among these gigantic peaks it is not unusual to get a glimpse of rock goats and marmots. Valle Bognanco, a nature and especially water kingdom with its alpine amphitheatre rising above it from Fornalino to the Monscera. Val Bognanco is ideal for pleasant excursions at a cost within everyone's reach, but also to pick berries and mushrooms. It was made famous by the thermal spas, where together with the highly curative water springs, it is possible to enjoy a covered thermal pool, a medical center for balneotherapeutics and a charming thermal park surrounded by greenery and absolute quiet.



Montagne tra due laghi *Mountains between two lakes*

Il Vergante è una zona collinosa situata tra il lago Maggiore, il Mottarone e il lago d'Orta, a cavallo tra le province del Verbano Cusio Ossola e di Novara. La zona è sovrastata da rilievi alti tra i 600 e i 1491 metri. La vetta più alta è il Mottarone, definito anche la montagna dei due laghi" per la sua particolare posizione da cui si può godere di un panorama davvero suggestivo, che abbraccia sia il Lago Maggiore che il Lago d'Orta, la Pianura Padana, il gruppo del Monte Rosa, la catena delle Alpi italiane e svizzere. Nelle giornate particolarmente limpide con lo sguardo si possono ammirare ben sette laghi: oltre al Maggiore anche l'Orta, il Mergozzo, il lago di Varese, di Monate, Comabbio e Lugano. Dal Lido di Carciano, a Stresa, ci si può servire della funivia per arrivare, in pochi minuti, sino in cima al Mottarone in un tragitto che dura circa 30 minuti e poi, volendo, discendere a bordo di una mountain bike o a piedi attraverso i numerosi sentieri dedicati. Sul Mottarone è possibile sciare d'inverno, sulle piste innevate, oppure d'estate sull'erba. La zona del Vergante e dell'Alto Novarese, che fa da cerniera tra la pianura Padana e l'arco alpino, è un territorio in gran parte ancora intatto e preservato attraverso tre riserve naturali speciali: Il Sacro Monte di Orta, il monte Mesma e il Colle della Torre di Buccione. La Riserva Naturale del Sacro Monte di Orta offre una sintesi suggestiva tra natura e paesaggio, nella quale è immersa l'architettura religiosa e la spiritualità del complesso del Sacro Monte. Il Monte Mesma, situato nel comune di

Ameno, è quasi interamente coperto da boschi di castagno. Al suo centro il complesso storico-religioso della chiesa e del convento seicenteschi che si affacciano su una piazzetta panoramica. Tra i comuni di Gozzano e Corconio sorge invece la riserva istituita per salvaguardare e conservare la torre di Buccione, di particolare pregio storico e architettonico. Sopra Verbania, verso il Parco della Valgrande e la valle Vigezzo, la zona montana dell'Alto Verbano offre panorami suggestivi, natura incontaminata e percorsi immersi in un paesaggio unico. Premeno, situata sulla collina da cui si gode la vista del lago Maggiore e delle Alpi, è immersa uno scenario di bellezza incomparabile. Offre splendidi percorsi tra boschi secolari e antiche ville, una combinazione superba tra panorami di montagna e meravigliose viste lago. Sopra Omegna, la Valle Strona selvaggia, incanta per la bellezza dei suoi paesaggi in perfetto equilibrio tra uomo, lavoro e natura. E' il regno dei colori, degli incantevoli paesi come Campello Monti e degli altri otto piccoli borghi. La Valle è conosciuta per gli artigiani che lavorano il legno: il Pinocchio della Valle Strona è famoso in tutto il mondo.

The Vergante is a hilly area surrounded by Lake Maggiore, the Mottarone and the Lake of Orta, and shared by the provinces of Verbano Cusio Ossola and Novara. Overlooking the area are mountain peaks from 600 to 1491 meters high, the tallest of which is Mottarone, also known as the "mountain of the two lakes" for its particular position from which one can enjoy a truly striking panorama embracing Lake Maggiore, Lake of Orta, the Po Plane, Mount Rosa and the chain of Italian and Swiss Alps. On especially clear days one can even admire seven lakes: Lake Maggiore, Lake of Orta, Lake of Mergozzo, Lake of Varese and the lakes of Monate, Comabbio and Lugano. In Stresa from Lido of Carciano it is possible with a 30 minutes cableway trip to reach the top of Mottarone, from which one can ride down by mountain bike or on foot through the numerous dedicated trails and tracks. Skiing on Mottarone is possible both in winter on ski runs and in summer on grass runs. The Vergante and Upper Novarese area, which connects the Po Plane with the alpine arc, is a territory still intact for the most part and preserved through three special nature reserves: the Sacred Mount of Orta, Mount Mesma



and the Hill of the Tower of Buccione. The Nature Reserve of the Sacred Mount of Orta offers a suggestive combination of nature and mountain scenery encompassing the religious architecture and spirituality of the Sacred Mount complex. Mount Mesma, situated within the territory of Ameno, is almost entirely decked with chestnut woods surrounding the historical-religious complex with the church and the XVI Century convent, which look out onto a panoramic terrace. Instituted to safeguard and preserve the Tower of Buccione, a monument of special architectural and historical value, the reserve is located between the municipalities of Gozzano and Corconio. Up to Verbania, towards the nature park of Valgrande and towards the Vigezzo Valley, the mountain area of the Upper Verbano, offers beautiful natural settings amidst trees and flowers. Premeno, the most attractive hillside resort in the Lake Maggiore area with a view of the Alps, with enticing paths through ancient woods, graceful old houses, owes its fame to its combination of superb mountains scenery and marvellous lake views. Up to Omegna, the wild Valel Strona enchants for the beauty of its landscapes in perfect amony between manhood, nature and work. It's the kingdom of colours, of the marvellous villages as Campello Monti and of the other eight small villages. The Valley is known for its wood workers: the Pinocchio of the Valle Strona is famous all world around.



Parchi e aree protette



Dal Parco Nazionale Val Grande a quello Regionale Veglia Devero, dalle riserve naturali speciali alle oasi faunistiche, tra Ossola e Lago Maggiore la natura offre spettacoli incontaminati e preservati dalla cura dell'uomo. Il Parco Nazionale Val Grande, affacciato sulle sponde mediterranee del Lago Maggiore, è l'area wilderness selvaggia più estesa d'Europa. Si tratta di un'unica vallata completamente inabitata, dominata dal silenzio e dove domina incontrastata la natura con le sue montagne aspre, spettacolari vallate e canyon, cascate e impressionanti dirupi. La Val Grande è una zona che solo uomini esperti possono sfidare, date le difficoltà che presenta, ma che grazie a percorsi attrezzati ricavati nelle aree di accesso del Parco tutti possono assaporare. Nell'Alta Valle Ossola nel Parco Regionale Alpe Veglia e Alpe Devero, in un ambiente alpino dolce e austero, è possibile ammirare la natura fatta da cime imperiose che circondano gli alpeggi, i prati e i pascoli immensi e le fioriture rigogliose. Tre sono le oasi faunistiche in Ossola: quella di Macugnaga, in valle Anzasca, istituita per favorire la reintroduzione dello stambecco e meta ideale per trascorrere una giornata immersi nella natura; quella del Bosco Tenso, nel comune di Premosello Chiovenda, voluta per salvaguardare l'ambiente della valle del Toce, e l'Oasi di Pian dei Sali, in Valle Vigezzo tra Malesco e Villette, dedicata alla protezione degli anfib e in particolare della rana Temporaria. I Sacri Monti di Domodossola, Ghiffa e Orta, oltre ad essere luoghi di profonda fede, sono aree di notevole interesse naturalistico e ospitano Riserve Naturali Speciali istituite per preservarne la bellezza. Molte altre sono le zone dove la natura merita di essere protetta, tanto che sono in fase di

approvazione alcune proposte di istituzione di nuovi Parchi e Aree Protette provinciali: in alta Valle Antrona, in Alta Valle Strona, al monte Mottarone, a Cossogno, a Ornavasso e Migliandone e a Vignone.



Parks and Protected Areas



From the Val Grande National Park to the Veglia-Devero Regional Park, from the special nature reserves to the faunal oases, between the Ossola and Lake Maggiore nature offers uncontaminated wonders preserved by man's care. The Val Grande National Park overlooking the mediterranean shores of Lake Maggiore is the most extensive wilderness area in Europe. It is a totally uninhabited valley, dominated by silence, where nature is sovereign with its harsh mountains, breathtaking valleys and canyons, waterfalls and striking cliffs. Considering the difficulties it presents only the very experts dare to challenge the Val Grande, but thanks to the fully equipped trails realized within the Park entrance areas, anyone can enjoy its wonders. In the Upper Valle d'Ossola within the Alpe Veglia and Alpe Severo Regional Park, surrounded by a pleasant and at the same time

austere environment, one can admire nature as the combination of imperious peaks encircling pastures, meadows and extended grazing grounds adorned with lush blooms. Within the Ossola region there are three faunal oases: Macugnaga's, in the Anzasca valley, created to support the return of the rock goats and ideal destination for whoever wants to enjoy a day surrounded by nature; Bosco Tenso's, within the municipality of Premosello Chiovenda, established to safeguard the territory of the Toce valley, and the Oasis of Pian dei Sali, in Valle Vigezzo between Malesco and Villette, dedicated to protect amphibians and specifically the grass frog. The Sacred Mounts of Domodossola, Ghiffa and Orta are not only places of deep faith, but also destinations of great naturalistic interest with Special Nature Reserves created to preserve beauty. Many are the areas where nature deserves

to be protected, so much so that there are proposals for new Parks and Protected areas waiting for approval: in the upper Valle Antrona, Upper Valle Strona, on mount Mottarone, in Cossogno, in Ornavasso, Migliandone and Vignone.



Acqua e terme Water and Spas



Acqua che offre spettacoli naturali, ma anche acqua dalle elevate proprietà terapeutiche. E tra le montagne dell'Ossola si trovano numerose fonti termali dove, da oltre un secolo, si imbottigliano acque minerali con caratteristiche organolettiche o curative di alta qualità: la Crodo, usata anche nella preparazione del Crodino, la Bognanco e quella di Vigezzo che sgorga all'interno del Parco Nazionale della Val Grande. Storici poi gli stabilimenti termali: le Terme di Bognanco risalgono al 1862 e sono una importante stazione termale situata a 700 metri nella valle del torrente Bogna, vicino a Domodossola. Le particolari proprietà delle acque delle Fonti di Bognanco sono indicate per i disturbi dello stomaco, del fegato, delle vie biliari e dell'intestino. Le Terme di Crodo si trovano in frazione Molinetto a Crodo, in val Divedro. Le acque sono particolarmente adatte alla cura e alla prevenzione delle malattie dell'apparato digerente. Il sorgenti di Cadarese, a Premia, scoperte pochi anni fa, sgorgano a una temperatura di 42.5°, hanno le stesse caratteristiche di quelle di Tabiano e sono indicate per le cure dermatologiche e nelle terapie otorinolaringoiatriche. Da poco a Premia, il località Cadarese, è attivo anche uno stabilimento termale con piscine in cui è possibile tuffarsi, d'estate come d'inverno, nelle acque naturalmente calde e godere di tutti i benefici terapeutici, oppure godersi qualche ora di relax in un ambiente davvero suggestivo. Un'ampia area wellness è dedicata al benessere e alla cura della persona.



Water offering marvelous spectacles but also water with high therapeutical properties. The Ossola region offers numerous thermal springs, from which for many years have been bottled mineral waters with high quality organoleptic or therapeutic characteristics: the Crodo mineral water used to prepare the Crodino aperitif, the water from Bognanco or the one from Vigezzo flowing through the Val Grande Nature Park. Worth mentioning are also the historical thermal stations: the Bognanco Spa, situated at an altitude of 700 m. in the valley formed by the Bogna stream near Domodossola, dates back to 1862. The water of the Bognanco Thermal Spring is good for stomach, liver, intestine and kidney ailments. The Crodo Spa is located in the small hamlet of Molinetto, in Val Divedro. The water from these springs is especially good for treatment and prevention of digestive system ailments. The springs of Cadarese in Premia, discovered just a few years ago and flowing at 42.5°C, present the same characteristics as the water of Tabiano and are indicated for skin and otorhinolaryngiatric problems. A new thermal spa has just recently been opened in Cadarese, a municipal division of Premia. It has pools with naturally hot water where one can swim both in summer and winter enjoying all the beneficial therapeutical effects or just relax in a very pleasant environment. A large wellness area is dedicated to the comfort and care of the body.

I Sacri Monti The Holy Mounts



Fede, arte e storia immersi nella natura e tra le montagne. Il Sacro Monte Calvario di Domodossola si erge sul panoramico colle di Mattarella, che domina l'Ossola, e che fu teatro di molti eventi storici. Il Sacro Monte, dedicato a Cristo Crocefisso, venne costruito a partire dal 1656 e nel corso dei secoli fu arricchito con la costruzione delle quindici cappelle che ripercorrono le stazioni della Via Crucis. Nel 1828 vi si stabilì Antonio Rosmini, recentemente innalzato agli altari, che creò l'Istituto della Carità di cui i Padri Rosminiani sono tuttora custodi. Accanto al complesso sacro, l'itinerario escursionistico "Via dei Torchi e dei mulini" permette di ammirare antiche testimonianze di economia rurale. Altro luogo di profonda fede e meta di molti pellegrini è il Santuario della Madonna del Sangue di Re, all'estremità orientale della Valle Vigezzo, che fu eretto a seguito di un evento miracoloso. La fede ha innalzato testimonianze insigni come la chiesa monumentale di San Gaudenzio in Baceno, la chiesa dei SS. Pietro e Paolo a Crevoladossola, il Santuario del Boden a Ornavasso e il convento del Monte Mesma ad Ameno.

Faith, art and history surrounded by nature and mountain. The Sacro Monte Calvario of Domodossola stands on the panoramic hill of Mattarella, scene of many historical events, which overlooks the Ossola Valley. The Sacred Mount, dedicated to Christ on the Cross, was built starting in 1656 and through the centuries was enriched with the 15 chapels, which recall the stations of the Way of the Cross. In 1828 Antonio Rosmini, who was recently made a saint, came to stay and created the Charity Institution, of which the Rosminian Fathers are still the keepers. Near the sacred complex runs the excursion itinerary "Way of the Presses and Mills" where the visitors can admire interesting remains of ancient rural civilizations. Another place of profound faith and destination of many pilgrimages is the Sanctuary of Madonna del Sangue of Re, constructed in memory of a miraculous event and located on the eastern side of the Vigezzo Valley. Faith has prompted the construction of glorious monuments such as the colossal church of San Gaudenzio in Baceno, the church of Saints Pietro e Paolo in Crevoladossola, the Sanctuary of Boden in Ornavasso and the convent of Monte Mesma, in Ameno.



Forti e fortificazioni *Fortresses and fortifications*



Per la posizione geografica particolarmente favorevole, l'intera zona tra laghi e montagne fu, nei secoli, avamposto di difesa e le numerose testimonianze di antichi castelli e fortificazioni sono la traccia del ruolo strategico che ebbe nell'antichità e nella storia contemporanea e moderna. In Ossola sorge, in uno dei borghi medioevali più belli d'Italia, quello di Vogogna, il Castello Visconteo, costruito nel XIV secolo da Giovanni Visconti. La caratteristica torre semicircolare e le mura merlate dominano l'intero borgo e la vallata ossolana, a ricordare il ruolo strategico che ebbe questa fortificazione. Una linea continua di trincee e postazioni fortificate è invece quella che copre un dislivello di 2.000 metri e che si snoda tra l'Ossola e il Verbano. E' la linea Cadorna, fatta costruire dal generale Luigi Cadorna nel corso della prima Guerra Mondiale con lo scopo di difendere il confine nord dell'Italia a ridosso della Svizzera. Comprende un fitto reticolo di strade e mulattiere militari, trincee, postazioni d'artiglieria, luoghi d'avvistamento, ospedaletti e strutture logistiche. In realtà la linea Cadorna non fu mai utilizzata in guerra per via del mutare delle strategie difensive, e oggi queste fortificazioni rappresentano un patrimonio di sentieri per l'escursionismo. Lungo la via Cadorna una profonda galleria illuminata immette nel cuore della montagna al cospetto del grandioso Salone di Marmo, famoso anche per l'utilizzo nel Duomo di Milano.

Through the centuries, the entire area between the lakes and the mountains was used as a defensive outpost for its particularly favourable geographic position and the numerous testimonies of ancient castles and fortifications are the proof of the strategic role played in ancient times and in contemporary and modern history. In Vogogna, a town of the Ossola Valley rises one of the most beautiful medieval villages of Italy, the Visconteo Castle, built in the XIV century by Giovanni Visconti. Its semicircular tower and the battlemented walls overlook the entire village and the Ossola valley, a reminder of the strategic role played by this fortification. The Cadorna line, an uninterrupted sequence of trenches and fortified posts covers instead a 2,000 meter level drop, winding down between the Ossola and Verbano areas: it was commissioned by general Luigi Cadorna during World War One to defend the northern border of Italy, close to Switzerland. It includes a thick network of roads and military muletracks, trenches, artillery posts, lookouts, camp hospitals and logistic structures. Actually the Cadorna line was never used during the war because the defensive strategies constantly changed, and today these fortifications represent a rich trekking and excursion patrimony. Along the Cadorna Line a deep enlightened galley take sto the heart of the mountain, reaching the majestic Hall of Marmble, a stone also used to build the Duomo of Milano.



Design e artigianato *Design and craftsmanship*

Marmo e legno, elementi naturali, simbolo della specificità del territorio, talvolta plasmati in manufatti d'artigianato tipico, talvolta adoperati per creazioni sublimi. Come il "Pinocchio" di legno, innalzato a simbolo della Valle Strona, regno della lavorazione del legno, o come la maestosità del Duomo di Milano, realizzato con il marmo bianco proveniente dalle cave di Candoglia, che si affacciano sul Lago di Mergozzo. Granito bianco di Montorfano, granito rosa di Baveno, serizzo, beola sono risorse preziose con le quali sapienti artigiani sanno realizzare oggetti unici. Oggetti di uso quotidiano, presenti in tutte le cucine del mondo, come pentole, padelle, caffettiere e stoviglie, non solo pratici ma anche simbolo del design più raffinato. E' nel Cusio, sul lago d'Orta, che nel secolo scorso fiorì la tradizione artigianale e industriale del casalingo che oggi è divenuta simbolo internazionale di creatività e design, accanto a quella del settore delle rubinetterie. Antiche tradizioni, tramandate di generazione in generazione, come quelle della ceramica, sorta nell'800 in valle Antigorio, dove con l'argilla estratta in zona venivano realizzate maioliche che oggi vengono proposte con uno stile e un cartiglio di intonazione barocca e fioriture ornate di azzurro e marrone, o ancora come la tessitura e l'uso di telai a mano, o la realizzazione di gioielli in oro ispirati all'antica tradizione walser.

Marble and wood, natural elements, symbol of the specificity of this territory, sometimes moulded into products typical of the local production, sometimes used to create sublime objects, such as for example the wooden "Pinocchio", elevated to symbol of Valle Strona, a real kingdom of local woodcrafting, or the grandeur of the Cathedral of Milan (Duomo) realized with marble coming from the quarries of Candoglia, overlooking the Lake of Mergozzo. White granite from Montorfano, pink granite from Baveno, "serizzo" and "beola", precious resources, with which skillful craftsmen have realized objects unique of their kind. Objects for everyday use, present in all the kitchens of the world, pots and pans, coffee makers and tableware, objects which are not simply practical, but are also the symbol of the most refined design. It's in the Cusio area, on the shores of Lake of Orta, that the handicraft and industrial tradition of houseware production, along with the manufacturing of taps and fittings, was born and bloomed during the last centuries and has become today a symbol of international creativity and design. Ancient traditions, passed on from generation to generation, such as pottery in Valle Antigorio, where with the clay extracted locally, craftsmen would make baroque style majolicas, today proposed with blue and brown flowery decorations, or again the weaving of textiles and the use of hand looms, or last but not least the realization of gold jewellery inspired by the ancient Walser tradition.



Cultura, arte, folklore Culture, art and folklore



Cultura che affonda le radici nei secoli passati, o che trae ispirazione da fasti più recenti. Come quella del popolo Walser: antiche genti di origine germanica migrate dall'alto Vallese verso le Alpi italiane e che qui si insediarono in colonie con la loro lingua, la loro architettura e le loro tradizioni. Macugnaga e Formazza con le antiche case walser, oggi divenute anche musei, Agaro, Ausone e Salecchio, i "walser del silenzio" nei comuni di Baceno e Premia, Campello Monti, inerpicata frazione del comune di Valstrona, Ornavasso, con i santuari del Boden e della Guardia: ancora oggi le antiche tradizioni sopravvivono al trascorrere del tempo. Cultura rurale, ancora fortemente viva nei paesi di montagna, con gli edifici di pietra aggrappati alla montagna e circondati da campi terrazzati che raccontano la civiltà rurale montana e conservano le fondamenta dell'economia contadina: torchi per pigiare l'uva, forni per cuocere il pane, imponenti terrazzamenti, mulini per macinare segale, orzo e castagne, come sul rio Graglia a Trontano. Territorio e cultura materiale raccontata anche dai musei e dagli itinerari dell'Ecomuseo del Cusio e da singolari esposizioni dedicate all'ombrello e al parasole (Gignese), allo spazzacamino (Santa Maria Maggiore), all'arte del cappello (Ghiffa), agli strumenti musicali (Quarna Sotto), e da raccolte etnografiche come quelle di Gurro, in valle Cannobina. Luoghi nei quali riscoprire antichi o moderni mestieri, come il Museo del Contrabbando e la Miniera d'oro della Guia (Macugnaga). Cultura patrizia e borghese, che rive nel borgo di Vogogna, tra i più belli d'Italia, con il Castello Visconteo e il Palazzo Pretorio, e le cui tracce si incontrano anche nelle dimore signorili di villa Caselli a Masera, villa Nigra e il castello ottocentesco a Miasino, il castello Visconteo di Massino Visconti.

A culture, whose roots go back to many centuries ago or that draws inspiration from a more recent grandeur. An example thereof is the culture of the Walser civilisation: an ancient population of germanic origins migrated from the Valais to the Italian Alps, where they settled in colonies with their language, their architecture and their traditions. Macugnaga and Formazza with the ancient walser houses, now also turned into museums, and then Agaro, Ausone and Salecchio, the "walser of silence" in the communities of Baceno, Premia and Campello Monti, a hamlet clinging to the mountain slope and part of the municipality of Valstrona; then comes Ornavasso, with the sanctuaries of Boden and della Guardia, where the most ancient traditions still survive in spite of the passing of time. A rural culture still very much alive in mountain villages, with the ancient houses clinging to the stone and surrounded by terraced fields, which tell about the antique civilization and preserve the fundamentals of the farmers' way of life: wine-presses, stone ovens to bake the bread, imposing terracings, mills to grind rye, oats and chestnuts, as can still be seen on the Graglia streamlet in Trontano. Territory and material culture are shown and narrated in the museums and along the itineraries of the Ecomuseo del Cusio, and by typical exhibitions dedicated to the umbrella and the parasol (Gignese), to the chimney sweeper (Santa Maria Maggiore), the art of hat making (Ghiffa), the musical instruments (Quarna Sotto), and ethnographic collections such as the ones exposed in Gurro, in the Cannobina valley. That's where ancient crafts and modern trades can be rediscovered, such as in the Museo del Contrabbando (smugglers museum) and the gold Mine of Guia (Macugnaga). A culture of bourgeoisie and nobility, which lives on in Vogogna, one of the most beautiful villages in Italy, with the

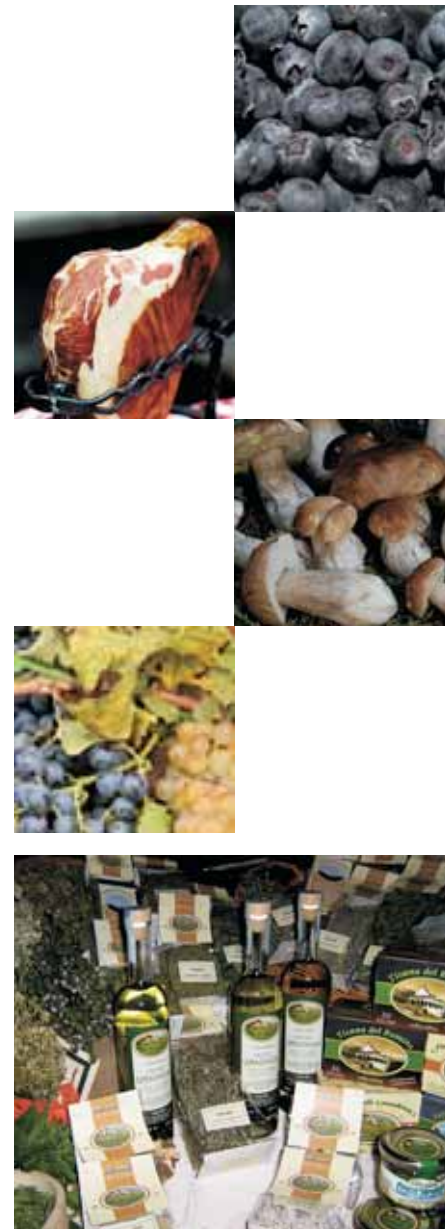
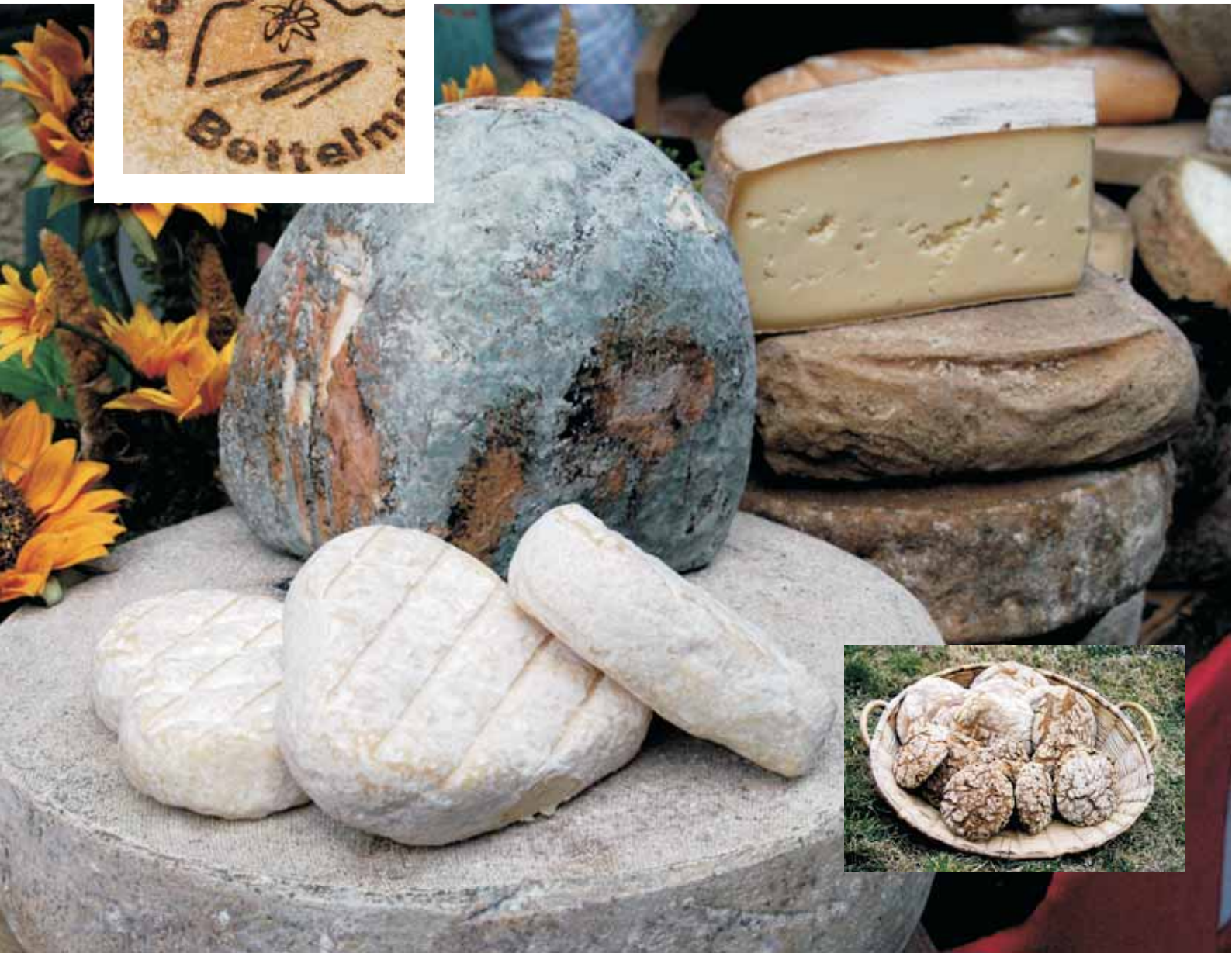
Visconti Castle and the Praetorial Palace, traces of which can also be found in the mansions of villa Caselli in Masera, villa Nigra, in the XIX century castle of Miasino and the Visconti castle of Massino Visconti.



Enogastronomia Oenogastronomy

A full table of ancient flavours which take their roots from the traditions and history of a population that has been able to exploit the resources offered by the territory. From appetizers to desserts it's an outburst of skillfully prepared simple and genuine delicacies. Absolute protagonist of the mountain cuisine is bread, the making of which was in the ossola region a consolidated family and social process. Bread was generally produced with rye mixed with other types of flour, sometimes enriched with nuts and raisins and served with locally made sausages and cheeses. From salami to mortadella, from raw ham to bresaola (cured meat), from the famous "goat violins" to flavoured lard, every family had a special recipe of its own, which would be passed on from generation to generation and that can still be tasted in all the various products of these valleys. The art of cheese-making dates back to the year 1000, when the work of a mountaineer and his family was officially sanctioned. About thirty alpine pastures produce excellent cheeses that bear the name of the places where the most important "casere" are located. A name in point is the bettelmat, a cheese currently produced by seven alpine pastures of the antigorio and formazza valleys. A limited production which has contributed to enhance its taste and its preciousness on the market. Excellent are also the cheeses from mottarone, which can be tasted and purchased from various farms located between the lake of orta and lake maggiore, possibly tasting them with a good glass of wine from the novara planes. Cheeses to be tasted with the many sorts of honey produced in this area with various taste nuances. From the mountains to the lake, where both river and lake fish is the true protagonist. High quality wines and desserts are available to accompany a typically local meal. The absence of wind and the warmth rising up from the plane of the toce river have allowed the cultivation of terraced vineyards in the ossola region, where one of the most famous wines, the "prunent", is produced. As for desserts the choice is quite ample: from the "credenzin", made like the black bread of coimo, but with the addition of nuts, raisins and figs, to the sweet bread of cannobio. All these products can be purchased from the numerous, mainly family-run firms or included in the menu of the various restaurants, some of which have been cited by the most important restaurant guides, as well as at several typical holidays farms.

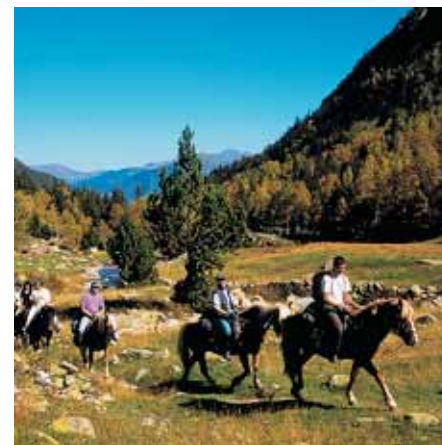
Un'intera tavolata di sapori antichi che affondano le loro radici nella tradizione e nella storia di una popolazione che ha saputo sfruttare le risorse del territorio. Dall'antipasto al dolce, è un tripudio di prelibatezze, semplici e genuine ma dalla lavorazione sapiente. Nella gastronomia di montagna domina il pane, che in Ossola faceva parte di un processo familiare e sociale consolidato, prodotto con segale mescolata ad altre farine, talvolta arricchito da noci e uvetta, accompagnato da salumi e formaggi. Dal salame alla mortadella, dal prosciutto crudo alla bresaola, dai famosi "violini" di capra al lardo aromatizzato, ogni famiglia possedeva una ricetta tramandata di generazione in generazione e che ancora oggi si può percepire nei prodotti delle diverse valli. La cultura casearia qui risale addirittura all'anno 1000, quando in un documento veniva sancito il lavoro di un alpigiano e della sua famiglia per produrre il formaggio. Una trentina di alpeggi garantiscono prodotti di eccellenza che portano i nomi dei luoghi che ospitano le "casere" più importanti. Uno per tutti, il Bettelmat, che attualmente viene realizzato in 7 alpeggi delle valli Antigorio e Formazza. Una produzione piuttosto limitata che, oltre alla particolarità del sapore, ha contribuito ad accrescerne la preziosità sul mercato. Ottimi inoltre i formaggi del Mottarone, che si possono gustare ed acquistare in diverse aziende agricole nella terra tra i laghi Maggiore e Orta, accompagnandoli magari con i vini della pianura novarese. Formaggi da accompagnare ai mieli, che qui si producono in svariate sfumature. Ad accompagnare e concludere il pasto tipico, vini e dolci. L'assenza di vento ed il calore che sale dalla pianura del fiume Toce, hanno consentito l'insediamento di alcuni vigneti terrazzati in Ossola dove ancora oggi viene prodotto il "Prunent", tra i più noti. Per quanto riguarda i dolci, infine, l'offerta è vasta: dal "Creden zin", realizzato come il pane nero di Coimo ma con l'aggiunta di noci, uvetta e fichi, al Pan Dolce di Cannobio. Prodotti da acquistare nelle numerose aziende, per lo più familiari, del territorio o da gustare nei numerosi ristoranti, alcuni insigniti anche dalle più prestigiose guide, e in caratteristici agriturismo.



Sport estivi Summer sport

Golf, trekking, beach volley, equitazione, arrampicata o semplici ma rigeneranti passeggiate nel verde sono solo alcune delle discipline sportive che è possibile praticare d'estate in un territorio che rappresenta una vera e propria palestra a cielo aperto. Nel Parco Nazionale della Val Grande, così come nei numerosi parchi, nelle riserve e nelle oasi naturalistiche incontaminate, è possibile praticare il trekking, da soli o accompagnati da guide alpine e naturalistiche specializzate. Sulle montagne è possibile dedicarsi al bird watching oppure al free-climbing su falesie rocciose in grado di soddisfare le esigenze di principianti ed esperti. Numerose le opportunità anche per gli appassionati di ciclismo e mountain bike che sulle montagne ossolane possono sbizzarrirsi in mille itinerari sulle salite asfaltate o nei percorsi verdi. Passeggiate a cavallo, discese in kayak o voli in pendio completano l'offerta sportiva per gli amanti della montagna.

Golf, trekking, beach volley, horse riding, free climbing or simple but regenerating nature strolls and excursions are just some of the sport disciplines that can be practiced in summer on a territory that represents a real open-air gym. In the Valgrande Nature Park, as well as in the countless parks, reserves and uncontaminated nature oases, one can practice trekking, alone or accompanied by expert environmental mountain guides. On the mountain it is possible to do some bird-watching or practice free-climbing on cliffs that can satisfy the needs of both beginners and experts. The Ossola area offers cycling enthusiasts and mountain bike riders many opportunities to enjoy themselves along thousands of paved roads or on "green" tracks and trails deep in the heart of nature. Horse riding, kayaking or paragliding complete the offer of sports that are available to mountain lovers. On the other hand the lake offers a great variety of water sports: canoeing, sailing, scuba diving can be practiced on Lake Maggiore as well as Lake of Orta and Lake of Mergozzo. The soft rolling hills of Vergante, with fully equipped international golf courses, are instead a paradise for golf lovers.



Neveazzurra

Neveazzurra, winter sports paradise



NEVEAZZURRA

Centocinquanta chilometri di piste sempre praticabili grazie a sistemi di innevamento programmato, stazioni sciistiche che offrono 50 impianti di risalita dai 1.000 ai 3.000 metri e numerose altre opportunità per praticare i più svariati sport invernali: sci alpinismo, sci di fondo, fuoripista, sci alpino, piste illuminate, snow park, pattinaggio e cascate di ghiaccio: Neveazzurra, il comprensorio sciistico tra Ossola e Verbano offre agli appassionati momenti di puro divertimento in un ambiente ricco di suggestioni. Impianti e strutture sono diffusi capillarmente e garantiscono supporti tecnici di provata competenza ed elevata professionalità, anche dal punto di vista della sicurezza. Incomparabili scenari con vista sui laghi si godono con gli sci ai piedi delle piste di Mottarone e Pian di Sole, mentre in Valle Antrona si respira un rapporto diretto con la natura. Ampie le possibilità anche per gli appassionati dello sci di fondo con lunghi itinerari armoniosamente inseriti in ambienti di straordinaria bellezza: Formazza, Santa Maria Maggiore, Trasquera, Macugnaga, Antronapiana, Alpe Devero offrono piste curate e adatte ad ogni grado di perizia tecnica. Anche le nuove discipline sulla neve, come lo snowboard, il freestyle e l'eliski trovano in Ossola felice collocazione e un crescente numero di praticanti. Largamente diffuso anche il pattinaggio su ghiaccio con buone piste a Macugnaga, Antronapiana, Premia, Formazza, S.Maria Maggiore, Ornavasso e Malesco, tutte attrezzate per l'utilizzo notturno. Ottime le possibilità di itinerari di grande bellezza e diversi gradi e difficoltà per gli appassionati di sci alpinismo. Neveazzurra è on line sul sito www.neveazzurra.it che offre un ampio ventaglio di servizi: oltre alle webcam posizionate strategicamente sulle piste da sci e il servizio di informazione via sms, le informazioni si possono ottenere attraverso il nuovo portale vocale: con una semplice telefonata al numero 0323 1975665 e al costo di una chiamata da numero fisso o telefono cellulare, è possibile infatti ascoltare in ogni momento il bollettino neve aggiornato delle stazioni di Neveazzurra, il meteo e le altre informazioni utili.



One hundred and fifty km of ski runs always open thanks to programmed artificial snow systems, skiing stations offering 50 ski-lift systems from 1,000 all the way up to 3,000 meters and various other opportunities to practice all sorts of winter sports: downhill skiing, cross-country skiing, off-the-slopes skiing, alpine skiing, lighted slopes, snow parks, skating rinks and ice waterfalls: Neveazzurra, the skiing district situated within the Distretto Turistico dei Laghi between the Verbano Cusio Ossola and Novara provinces, offers all enthusiasts moments of pure fun surrounded by an environment of absolute splendour. The installations and structures are well distributed, thus ensuring safe as well as highly professional support. While skiing along the Mottarone and Pian di Sole runs one can enjoy landscapes with a view over the lakes beyond compare, while in Valle Antrona one feels in direct contact with nature. Cross-country skiing enthusiasts have many opportunities to enjoy long itineraries harmoniously inserted in areas of extraordinary beauty: Formazza, Santa Maria Maggiore, Trasquera, Macugnaga, Antronapiana, Alpe Devero offer ski runs painstakingly maintained and adequate for all different degrees of technical skill. Within the Ossola territory appropriate facilities are available for the new snow sports such as snowboarding,

freestyle and heliskiing, which are becoming more and more popular. Ice skating is also in great demand and good rinks, all equipped for night skating, are available in Macugnaga, Antronapiana, Premia, Formazza, S.Maria Maggiore, Ornavasso and Malesco. Finally downhill skiing enthusiasts are offered the opportunity to enjoy extremely beautiful itineraries with different degrees of difficulty. Neveazzurra can be reached on line by clicking www.neveazzurra.it. The site offers a broader and broader range of services: in addition to the webcams strategically located along the ski runs, and the instant message information center, which have been active for several seasons, a new automatic voice information service has been implemented which can be reached by simply calling 0323 1975665. At the cost of a regular call from fixed or cell phone it is possible at any time to listen to an updated snow report from the Neveazzurra circuit, the meteo forecast as well as other useful information. Furthermore all information on competitions, events or appointments planned at the various locations are published on line and, by filling in the form available on the web site, one can also register to receive by e-mail a regular newsletter with the most interesting and useful news for all ski enthusiasts.





Corso Italia, 18
Tel. +39 0323 30416
Fax +39 0323 934335
infoturismo@distrettolaghi.it
www.distrettolaghi.it

**DISTRETTO
TURISTICO
DEI LAGHI**



Lago Maggiore
Lago d'Orta
Lago di Mergozzo
Monti e Valli d'Ossola